

REGIONE TOSCANA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – dicembre 2022)

	TOSCANA	ITALIA	% TOSCANA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	16.942	315.055	5,4%
<i>di cui con esito mortale</i>	32	891	3,6%

Genere	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOSCANA	%
Donne	632	4.245	405	1.077	1.791	721	1.344	795	954	283	12.247	72,3%
Uomini	216	1.786	185	535	580	211	500	248	314	120	4.695	27,7%
Classe di età												
fino a 34 anni	172	1.280	87	276	497	139	314	155	238	84	3.242	19,1%
da 35 a 49 anni	308	2.239	202	525	784	334	688	390	539	152	6.161	36,4%
da 50 a 64 anni	348	2.400	292	773	1.044	434	808	479	466	158	7.202	42,5%
oltre i 64 anni	20	112	9	38	46	25	34	19	25	9	337	2,0%
Totale	848	6.031	590	1.612	2.371	932	1.844	1.043	1.268	403	16.942	100,0%
Incidenza sul totale	5,0%	35,6%	3,5%	9,5%	14,0%	5,5%	10,9%	6,1%	7,5%	2,4%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	0,7%	1,8%	2,1%	1,8%	3,8%	4,0%	1,5%	1,1%	1,3%	2,8%	2,1%	
di cui con esito mortale	-	12	1	3	1	3	4	2	6	-	32	

Nota: i dati dell'ultima rilevazione bimestrale aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 31 ottobre 2022 le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 341 casi (+2,1%, inferiore all'incremento medio nazionale del +3,2%), di cui 81 avvenuti a dicembre, 147 a novembre e 52 a ottobre 2022, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, in particolare in termini assoluti Firenze, mentre in termini relativi Massa Carrara e Lucca.

L'analisi nella regione mostra che il 48,0% delle denunce è riconducibile al 2020, il 16,0% al 2021 e il 36,0% al 2022. Il picco dei contagi regionali si raggiunge a novembre 2020 (13,1% delle denunce). Il fenomeno è in forte attenuazione nel 2021 e mostra segnali di risalita negli ultimi mesi dell'anno. A gennaio 2022 si registra un numero di denunce mai raggiunto nel periodo seguente novembre 2020; i mesi successivi, anche se in netto calo rispetto al primo mese dell'anno, continuano a rimanere su livelli comunque elevati e mostrano un andamento altalenante, ma tendenzialmente decrescente. A settembre si conta il minor numero di contagi dell'anno.

Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione: dei 32 decessi complessivi, 20 si riferiscono al 2020 e 12 al 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'83,3% sono infermieri, il 4,5% fisioterapisti, il 3,6% assistenti sanitari, il 2,8% tecnici sanitari (di laboratorio e di radiologia);
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono quasi tutti operatori socio-sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 76,4% sono operatori socioassistenziali;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, tutti con ruoli amministrativi e di segreteria, il 70,8% sono impiegati amministrativi;
- tra i medici il 35,2% sono medici generici e internisti, l'8,2% anestesisti;
- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta il 69,0% sono postini e portalettere;

- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 45,4% sono ausiliari ospedalieri, il 25,8% inservienti addetti al trasporto di ammalati, il 11,0% ausiliari sanitari e portantini.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra la stragrande maggioranza delle denunce (95,1% dei casi), seguono la gestione per Conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato e Università statali con il 3,8% dei casi), la Navigazione (1,0%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 60,6% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda la "Sanità e assistenza sociale", con il 45,4% dei casi concentrato nell'assistenza sanitaria;
- il "Trasporto e magazzinaggio" registra il 18,9% delle denunce, prevalentemente nei servizi postali e nelle attività di corriere (90,2% dei casi);
- il "Noleggio e servizi alle imprese" conta il 4,4% delle denunce codificate, in particolare il 62,0% dei casi proviene dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia); il 30,9% dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio", con gli addetti alle pulizie tra i più colpiti;
- i "Servizi di alloggio e ristorazione" pesano per il 3,0% delle denunce, il 60,5% di casi nella ristorazione;
- le "Attività manifatturiere" incidono per il 2,4% dei casi, di cui il 15,7% nella fabbricazione di macchinari e apparecchiature, il 13,6% nell'ambito della stampa e riproduzione di supporti registrati;
- il "Commercio" rappresenta il 2,3% delle denunce, prevalentemente nel commercio al dettaglio (78,0%).

I decessi

- i decessi hanno riguardato in nove casi su dieci i settori dell'Industria e Servizi;
- i lavoratori più colpiti operano nell'ambito sanitario (circa un quarto dei casi codificati).

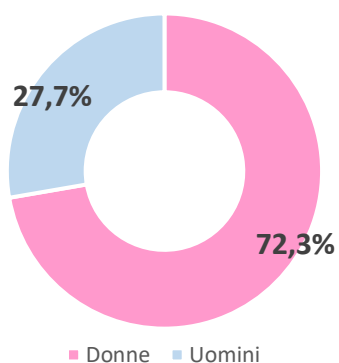
REGIONE TOSCANA

(Denunce in complesso: 16.942, periodo di accadimento gennaio 2020 – dicembre 2022)

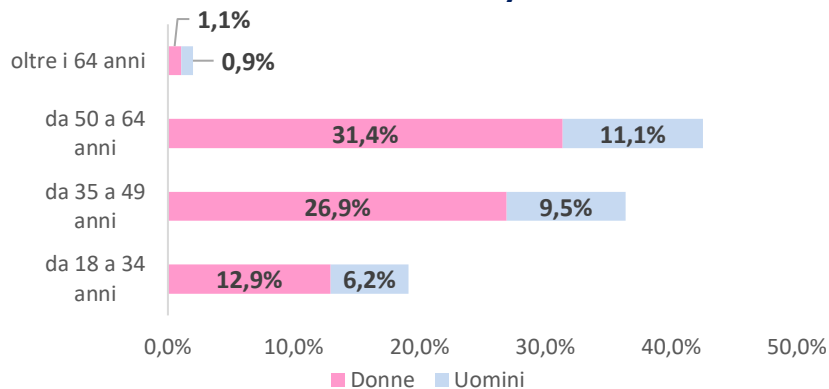


Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

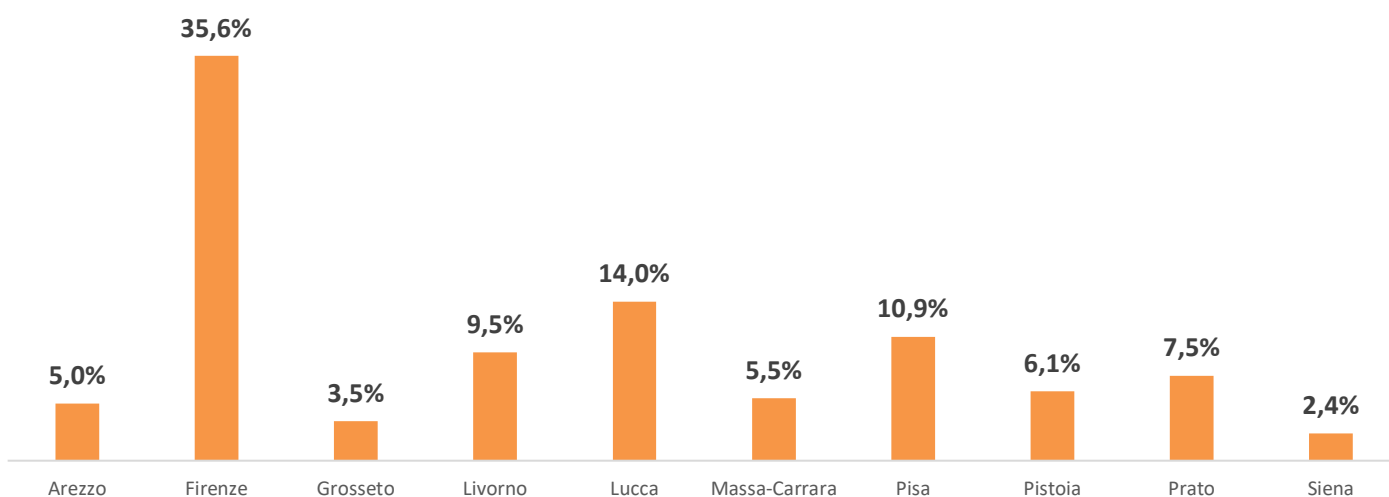
Genere



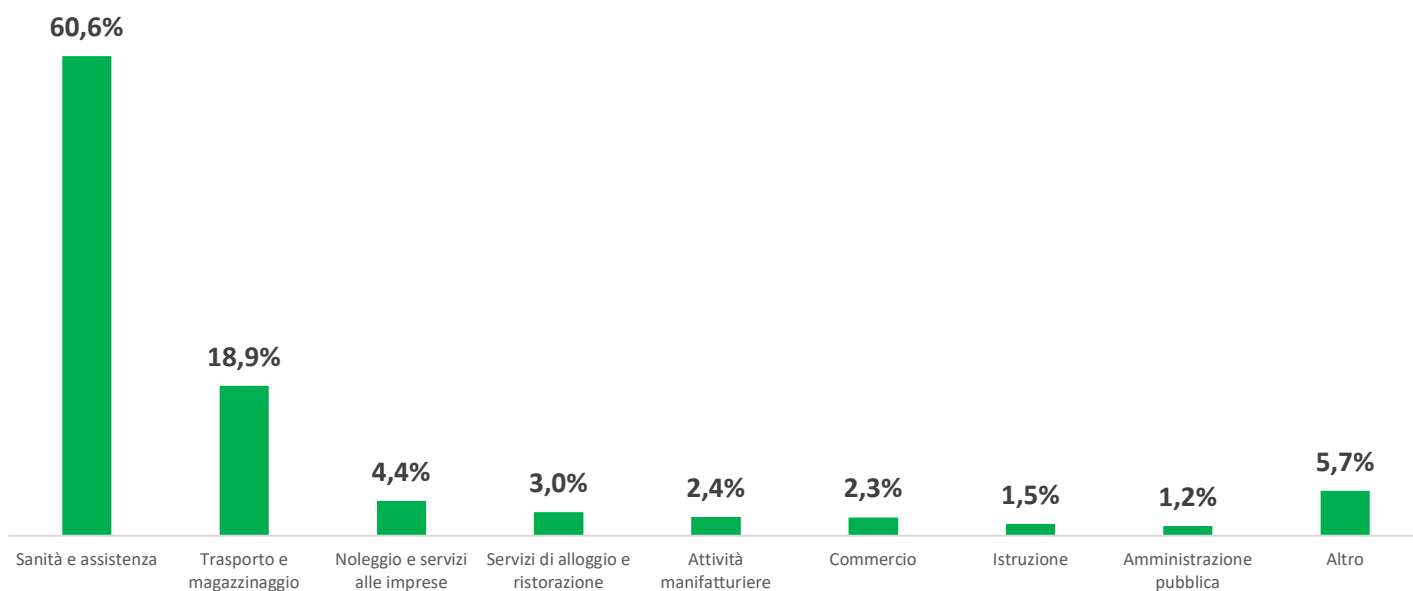
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
